

comune in fiaschi turacciolati e incapsulati mentre tale dazio è di soli 40 centesimi il litro per lo stesso vino se in fiaschi aperti.

« La spedizione ed il commercio del vino in fiaschi turacciolati anzichè in fiaschi aperti e protetti da piccolo strato di olio, rappresenta non altro che un più conveniente e razionale sistema per garantire la conservazione del vino e offrire al consumatore una maggiore sicurezza contro le frodi. Trattandosi della stessa qualità di vini, non è spiegabile nè ammissibile un provvedimento così tanto odioso che eguaglia un vino comune ai vini di lusso in bottiglia e che danneggia gravemente il commercio e il consumo del vino.

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non ritengano essi pure necessario ed urgente riprendere subito gli studi, già molto avviati, per l'assicurazione statale, o col concorso dello Stato, contro i danni della grandine.

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere, in relazione alla uccisione della detenuta Cegliari avvenuta in Trieste il 18 settembre 1920, se secondo il nuovo regolamento carcerario instaurato nella Venezia Giulia alle sentinelle di guardia alle carceri sia riconosciuto diritto di pronunciare e di eseguire sentenze capitali a danno dei reclusi.

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non ritenga utile riorganizzare con maggiori mezzi il servizio meteorologico in Italia, tenendo conto soprattutto del metodo Vercelli per la previsione del tempo, metodo che si dimostrò ottimo durante le operazioni belliche, e che può dare grandi risultati per l'agricoltura, la navigazione e la vita sociale.

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere come giudica la condotta del magistrato che ha presieduto il seggio elettorale di Moscufo (Teramo) in modo da annullare ogni libertà e segretezza di voto, e mettendosi sfacciatamente a servizio della prepotenza padronale.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non convenga meglio accertarsi — prima della loro partenza — che i nostri emigranti diretti negli Stati Uniti si trovino in perfetta regola con le leggi americane, ond'evitare i troppo frequenti dolorosi incidenti che ci vengono segnalati da New York e da altri porti di sbarco, dove i nostri esuli incontrano gravi difficoltà o perchè non sufficientemente preparati all'esame di lettura o perchè sprovvisti dei 25 dollari necessari per l'entrata nella città d'arrivo, o per altre ragioni sulle quali le autorità americane non transigono.

« Falbo ».

« Il sottoscritto — mentre addita alla pubblica riconoscenza il generoso contegno dei soldati, dei Corpi civili militarizzati e degli ex-combattenti — chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sui provvedimenti presi per fronteggiare i danni della eccezionale alluvione che ha funestato tanta parte del Friuli e soprattutto sulle misure che lo Stato intende prendere per dare nuovo e più sicuro assetto alle opere di difesa contro i fiumi e i torrenti del bacino friulano alla stregua degli insegnamenti che il recente disastro ha offerto alla scienza e alla tecnica.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia a conoscenza che presso il 78° reggimento fanteria di stanza a Bergamo, serpeggi da molti mesi un largo malcontento fra i soldati per i seguenti motivi:

a) perchè, contrariamente ai regolamenti, si applicano ancora i ferri ai soldati colpevoli di infrazioni disciplinari, anche di lieve entità;

b) perchè le camerate di talune caserme sono umide, sporche, prive della necessaria aereazione, sprovviste di brande;

c) perchè i superiori non si occupano di vigilare nè sulla quantità nè sulla qualità del rancio che è scarso, insalubre e talora immangiabile;

d) perchè, in seguito al malcontento determinatosi in base a tali fatti, i superiori adottano sistemi inquisitoriali che celano malamente, e contro ogni principio di libertà politica, il proposito di colpire quei soldati che per essere in voce di avere appartenuto, da borghesi, a qualche organizzazione, non pure politica, ma soltanto di classe, dovrebbero diventare i capi spia-